

Allegato A alla delibera n. 218/25/CONS

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

L'Autorità intende acquisire, tramite consultazione pubblica, commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione ai fini dell'approvazione delle Offerte di Poste Italiane, con decorrenza 1° gennaio 2026, relative ai servizi di: *i) accesso all'ingrosso alla rete di servizio universale per il recapito della posta indescritta, nelle aree EU2, a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle vigenti per i clienti finali, ottenute scontando i prezzi al dettaglio (retail) dei costi commerciali (cosiddetto "retail minus"); ii) accesso all'ingrosso alla rete di servizio universale per il recapito della posta indescritta a data e ora certa con le caratteristiche tecniche della tracciatura e dei tempi certi di recapito su base nazionale per un mix di aree eterogenee di recapito AM, CP e EU; iii) accesso all'ingrosso alla rete di servizio universale, per il recapito della posta indescritta e descritta, a condizioni tecniche equivalenti a quelle dei servizi universali di invii multipli nelle aree EU2; iv) accesso agli Uffici Postali di Poste Italiane per la giacenza della posta raccomandata inesitata.*

L'Autorità, pertanto, ai sensi della delibera n. 107/19/CONS,

INVITA

le parti interessate a far pervenire le proprie osservazioni e valutazioni scritte su quanto contenuto nell'Allegato B alla presente delibera, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle offerte di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Papa, della Direzione Servizi Postali.

Termine della consultazione pubblica

La consultazione pubblica ha la durata di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell'Autorità.

Termine e modalità di invio del contributo scritto

Le comunicazioni con allegate le memorie di cui sopra, recanti la dicitura "*Offerte di Poste Italiane s.p.a. relative ai servizi di accesso all'ingrosso, ai sensi della delibera n. 171/22/CONS per l'anno 2026. Avvio del procedimento e della consultazione pubblica*",

nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate, entro il termine tassativo di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell'Autorità, tramite PEC, all'indirizzo agcom@cert.agcom.it.

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (di tipo *word*) al seguente indirizzo e-mail: dsp@agcom.it, riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione via PEC. Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

Termine e modalità di trasmissione dell'istanza di audizione

I soggetti interessati possono chiedere, nel documento di consultazione ovvero con apposita separata istanza, d'illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni, indicando specificamente i capi delle osservazioni che intendono illustrare e le ragioni della necessità di un approfondimento in audizione. La suddetta istanza deve pervenire all'Autorità tramite PEC ed essere anticipata via mail all'indirizzo dsp@agcom.it non oltre la scadenza del termine di 30 giorni sopra indicato, escluso il giorno di arrivo dell'istanza stessa. Nella medesima istanza dovrà essere altresì indicato un referente ed il relativo contatto (telefonico ed e-mail) per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

Indicazioni sull'accessibilità dei documenti

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita l'istanza di cui all'articolo 16 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con la delibera n. 383/17/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o delle parti di documenti da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.